

NOTIZIARIO 09/10

del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1948

CALENDARIO SETTEMBRE / OTTOBRE 2021

SAB 11/09 ore 18:00

Inaugurazione della mostra-proiezione
"Fumi a Marghera".

GIO 16/09 ore 18:00

Inaugurazione della mostra "Venezia
Umana - Venezia Disumana".

VEN 17/09 ore 21:00

Ripartenza delle serate del Circolo.

VEN 24/09 ore 21:00

Presentazione del lavoro fotografico nel
laboratorio di **Emergency** a Marghera.

VEN 01/10 ore 21:00

Presentazione del lavoro del socio
Adriano Rudatis.

VEN 08/10 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 15/10 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 22/10 ore 21:00

L'ospite: **Giovanni Cecchinato**

VEN 29/10 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.



Associazione di Promozione
Sociale Encomiabile e Benemerito
della Fotografia Italiana

I soci del Circolo Fotografico si
riuniscono ogni venerdì alle ore
21:00 presso la Sede Sociale alla
Giudecca c/o il Centro Civico

Indirizzo: Circolo Fotografico
La Gondola c/o Massimo Stefanutti,
Cannaregio 3666, Venezia Italia
Telefono: 333-3250160

LA PROGRAMMAZIONE DI SETTEMBRE E OTTOBRE

Mese di SETTEMBRE

SAB 11.9

Ore 15.00

Lettura portfolio nell'ambito del workshop "**Giovane
fotografia giudecchina**", a cura di Massimo Stefanutti,
Matteo Miotto, Teresa Turacchio e Anna Zemella.

ore 18.00

Inaugurazione della mostra-proiezione "**Fumi a
Marghera**" nell'ambito del Festival delle Arti Giudecca
Sacca Fisola presso il patronato del Redentore.

GIO 16.9

Ore 12.00

Conferenza stampa presentazione mostra "**La Venezia
Umana - La Venezia Disumana**" alla Casa dei Tre Oci,
presso la sede della Fondazione di Venezia.

ore 18.00

Inaugurazione della Mostra "**La Venezia Umana - La
Venezia Disumana**" alla Casa dei Tre Oci (ingresso
contingentato e con green pass).

VEN 17.9 ore 21:00

La ripartenza, lo stato del circolo, i programmi futuri.

VEN 24.9 ore 21:00

Presentazione del lavoro fotografico nel laboratorio di
Emergency a Marghera.

Mese di OTTOBRE

VEN 1.10 ore 21:00

Il socio **Adriano Rudatis** presenta il lavoro fotografico
eseguito, nell'estate 2021, per conto del Circolo e su
incarico del SER.D. Venezia.

VEN 8.10 ore 21:00

Visione opere.

VEN 15.10 ore 21:00

Il lavoro sulla pesca per il VEGAL: visione opere.

VEN 22.10 ore 21:00

L'autore del mese: Giovanni Cecchinato presenta il proprio
libro fotografico "**Alemagna luoghi e paesaggi lungo la
SS51**".

VEN 29.10 ore 21:00

Il lavoro sulla pesca per il VEGAL: visione opere.

AVVISO AI NAVIGANTI

Primo appuntamento, la serata di **venerdì 17 settembre
ore 21.00, in presenza, al CZ95 alla Giudecca.**

Si avvertono fin d'ora tutte le Socie e i Soci che sarà
necessario esser stati vaccinati per poter accedere alle
serate: ciò varrà sia per noi che per gli ospiti e gli amici/
amiche esterni che ci frequentano.

Non saranno chiesti particolari prove o documenti
(esibizione del green pass...) ma solo la conferma
dell'avvenuta vaccinazione, con la fiducia che nessuno sia
bugiardo/a.

Anche perché, per i Soci, si verrebbe meno alla fiducia che
tutti abbiamo nelle nostre reciproche e sincere relazioni
personali e sociali...

Per precauzione sarà chiesto di portare la mascherina e la
disinfezione delle mani.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 25.6.2021 si è tenuta on line sulla piattaforma Zoom a causa delle vigenti norme antipandemia Covid-19, l'assemblea dei Soci relativa all'anno sociale 2020.

Con il decreto-legge n. 44/2021 si è previsto che Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e gli altri enti non profit possano utilizzare la videoconferenza fino al 31/7/2021 per l'approvazione del proprio bilancio d'esercizio, che può avvenire entro il 29 giugno 2021, e sia per le modalità semplificate di tenuta delle assemblee,

L'Ordine del giorno è stato il seguente:

1. *Relazione Presidente;*
2. *Relazione Segretario;*
3. *Relazione Responsabile Archivio;*
4. *Relazione sul bilancio;*
5. *Approvazione bilancio consuntivo;*
6. *Ratifica ingresso nuovi soci e duplicati foto;*
7. *Approvazione bilancio preventivo;*
8. *Varie ed eventuali.*

Erano presenti 17 soci su 42. Tutte le relazioni (disponibili su richiesta) sono state approvate. Unica decisione rilevante l'acquisto di un nuovo videoproiettore per le serate in sostituzione di quello oramai anziano ed obsoleto. Il bilancio consuntivo è stato approvato ed era dotato della certificazione del Dott. Nicola Funari, revisore dei conti.

LA VENEZIA UMANA LA VENEZIA DISUMANA

Venezia/Tre Oci/Sale De Maria 16.09>01.11.21

Il mese di settembre sarà denso di impegni per il nostro Circolo.

Dopo molti anni (era il 2016...) si torna ad esporre alla Casa dei Tre Oci, nelle due sale De Maria, ora perfettamente attrezzate per le mostre.

Nell'ambito delle manifestazioni per Venezia1600, la Fondazione di Venezia ha ritenuto di organizzare tre esposizioni sul tema:

VENEZIA, GIANNI BERENGO GARDIN E MAURIZIO GALIMBERTI

Due sguardi a confronto

Venezia/Fondazione di Venezia, Rio Novo17.09.21 > 09.01.22

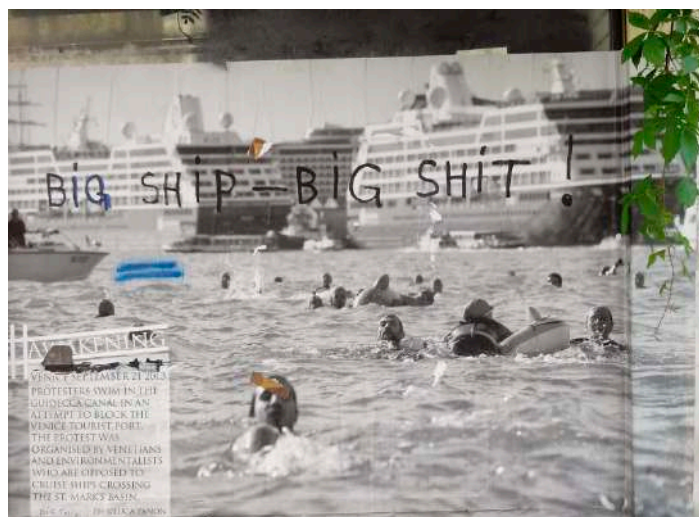
LA VENEZIA UMANA-LA VENEZIA DISUMANA

Venezia/Tre Oci/Sale De Maria 16.09>01.11.21

LE SFIDE DI VENEZIA. L'ARCHITETTURA E LA CITTÀ NEL NOVECENTO

Venezia Mestre/M9 - Museo del '900 03.09.21 > 09.01.22

La scelta su cosa proporre non è stata facile, ma l'ottimo lavoro fotografico dei Soci e delle Socie negli ultimi anni, unito alla disponibilità (quasi infinita) di materiale tratto



Nicola Bustreo © C.F. La Gondola

dall'Archivio, ha permesso di costruire un'idea di esposizione ben diversa dalle precedenti.

Prima di tutto, niente "politically correct"!!!

La fotografia non lo è mai stata e chi usa l'immagine per queste finalità è destinato a soccombere davanti alla lettura del fruitore. All'interno di un'immagine vi sono decine e decine di significati, spesso nemmeno immaginati dal fotografo e che solo la visione da parte dello spettatore completa, in un senso o nell'altro.

L'immagine di Venezia (e, ancora non è stata ipotizzata una mostra sulla rappresentazione fotografica di Venezia, dopo 180 anni dall'invenzione) non fa eccezione a questo principio: dal sublime al kitsch, dall'adorazione alla protesta, dentro una fotografia della città c'è proprio tutto e il contrario di tutto).

Qui, noi, abbiamo voluto confrontare due epoche (nemmeno tante lontane tra loro), due modalità diverse di approccio fotografico, attribuendo a Sergio Del Pero il compito di narrare **La Venezia Umana** e a tutti noi, collettivamente, l'altro compito di narrare **La Venezia Disumana**.

Quasi che non sia sufficiente un solo sguardo per testimoniare il presente (che affonda le sue radici nelle scelte del passato) ma che sia necessario uno sforzo collettivo. Qui, intendiamo, noi, alzare la voce e far urlare le nostre fotografie, nella speranza che non sia, invece, un ultimo respiro.

Massimo Stefanutti, Presidente

La Venezia Umana

Venezia emerge dai forti contrasti delle immagini di Sergio Del Pero come una città abitata, la presenza umana la descrive come una realtà viva e operosa, nei volti dei suoi abitanti cogliamo ogni piega di questo intreccio di acqua e terra, sogni e fatiche, bellezza e fragilità.

Le fotografie di Del Pero percorrono un arco narrativo che descrive la città dal 1958 al 1978: Venezia diventa spazio di rappresentazione degli opposti dell'esistenza, la morte, descritta nelle ritualità che sono proprie del contesto lagunare e nella sua dimensione più intima, e la vita pulsante che si esplica nel lavoro, nei momenti di gioco e svago, nella lotta sociale, scopriamo così una Venezia popolare, autentica.



Sergio Del Pero © C.F. La Gondola

Nella serie di ritratti dedicata ai lavoratori Venezia si ritrae, e i volti emergono da un fondo nero che li avvolge, o dalla presenza talvolta rarefatta ed evanescente della città. La ricerca di Del Pero in certi casi ricorda il lavoro di August Sander: come il fotografo tedesco il nostro autore veneziano indaga l'umanità che gli è prossima, descrivendo i mestieri propri della sua realtà, come il ganzer, il venditore di cocomeri, il calzolaio, e il lavoro giovanile, con tutte le sue criticità.

La ricerca di Del Pero riguarda anche la scelta compositiva e di stampa - come nella prima fotografia in esposizione - che rappresenta una "tagliatella", un'ideazione originale dello stesso fotografo, chiamata così per la scelta di tagliare l'immagine in modo da circoscrivere il campo visivo alla linea dell'orizzonte, all'incontro tra la laguna, il cielo, e l'umanità che l'attraversa. Nell'Archivio Storico del Circolo Fotografico La Gondola sono presenti ottantaquattro *tagliatelle*.

La Venezia di Del Pero è anche quella dei giochi in campo, dell'acqua alta, delle lenzuola stese nelle calli larghe, una città che riconosciamo e che si perpetua, sia nei suoi aspetti più problematici, che meritano attenzione e riflessione, che in quelli più umani, che ci raccontano una storia, della quale ci sentiamo ancora di far parte.

Ilaria Brandolisio

La Venezia Disumana

Venezia può essere disumana? Disumano è ciò che non ha o non conserva nulla di umano. Venezia non è disumana, ma lo sono state le scelte che l'hanno determinata e cambiata in questi ultimi decenni (e non solo). Dis-umane sono state le visioni e i modi di progettare la città che l'hanno ripensata non come un luogo da abitare, ma come uno spazio di fruizione e di consumo, offerto allo spettatore, che sosta, attraversa e

lascia la città, senza interagire in modo profondo, vitale, relazionale.

Il percorso fotografico di questa mostra vuole rendere conto di questi diversi modi di rappresentare Venezia, quelli più problematici e da superare, e al contempo mostrare che c'è una città più autentica che si muove, costruisce e reinventa, nella quale possiamo ravvisare quella stessa realtà umana raccontata dalle immagini di Del Pero.

I lavori del fotografo Sandro Righetto attuano un'operazione critica e ludica nel raccontare i luoghi simbolo di Venezia: alcuni elementi architettonici o paesaggistici sono stati sostituiti da elementi estranei provenienti dal mondo della pubblicità, l'invasione dei beni di consumo investe Venezia e la trasforma. Questo progetto, realizzato dal fotografo veneziano nel 1996, evidenzia una capacità e sensibilità della fotografia nel leggere il presente e il futuro, facendosi portavoce di istanze cruciali sul piano esistenziale.

Le immagini che descrivono la Venezia delle grandi navi, del turismo di massa (da parte degli soci attuali del Circolo Fotografico La Gondola) ci parlano della stessa città che si unisce e grida a gran voce: "**RESISTIAMO**"; la stessa città che si è trovata sommersa dall'acqua alta, e poi svuotata dagli effetti della pandemia, che oggi riparte dai suoi abitanti, dalla sua autentica inventiva, dalla sua Bellezza, dalla sua Storia che è anche la nostra storia, particolare, umana.

Ilaria Brandolisio



Sandro Righetto © C.F. La Gondola

I fotografi: Enrico Gigi Bacci, Lubomira Bajcarova, Antonio Baldi, Marino Bastianello, Luciano Bettini, Aldo Brandolisio, Ilaria Brandolisio, Nicola Bustreo, Paola Casanova, Carlo Chiapponi, Mariateresa Crisigiovanni, Ezio De Vecchi, Francesco Del Negro, Enrico Facchetti, Paolo Mingaroni, Marzio Minorello, Matteo Miotto, Sandro Righetto, Andrea Sambo, Massimo Stefanutti, Teresa Turacchio, Fabrizio Uliana, Izabella Vegh, Anna Zemella.

Il programma:

Giovedì 16 settembre, presso la sede della Fondazione di Venezia, ore 12,00 circa, conferenza stampa di presentazione del progetto complessivo e preview della mostra in Fondazione.

Giovedì 16 settembre, pomeriggio, ore 18.00, inaugurazione mostra ai Tre Oci.

Venerdì 17 settembre, apertura ufficiale delle mostre. La nostra mostra sarà visibile all'interno della Casa dei Tre Oci, sale De Maria, fino all'1.11.2021.

FESTIVAL DELLE ARTI GIUDECCA SACCA FISOLA 2021 "ERBE MATTE"

Anche quest'anno partecipiamo al Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola: il tema (la suggestione...) è Erbe matte. E, pertanto, ecco i nostri contributi.

FUMI A MARGHERA

Una video-proiezione fotografica realizzata nell'ambito del Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola 2021, dal 10 al 12.9.2021, Giudecca 202, Patronato del Redentore.

In questa mostra (intitolata ironicamente *Fumi a Marghera*) si confrontano due realtà fotografiche temporalmente distanti: una di 70 anni addietro ed una contemporanea; si raffrontano la coscienza individuale e la capacità di percepire fatti allora attuali ma solo intuiti e la fotografia contemporanea ecologista dei questi primi due decenni del nuovo secolo.

Cominciò un impareggiabile personaggio muranese (emigrato pure lui a Mestre), di professione ebanista ma profondamente fotografo sociale, **Sergio Del Pero**, un *proletario che fotografava proletari*.

Negli anni '60 iniziò una ricognizione della "nuova" Mestre e nella zona di Porto Marghera, in modo particolare nella punta di San Giuliano: le dieci immagini presentate sono una piccola parte di un lavoro sulla nascita dei nuovi quartieri e sullo stato dell'inquinamento delle fabbriche.

Punto di passaggio tra questo autore e la successiva epoca, è la foto di **Aldo Brandolisio**, del 1972: il *fall-out* sulla zona industriale di Porto Marghera è evidentissimo a distanza di trent'anni dalle precedenti fotografie, a riprova della mancata rilevazione di quello che, solo adesso, si capisce.

Tutte le altre fotografie sono esattamente il contrario dell'attuale cultura visuale in materia di climate change: sono la realtà, purtroppo di tutti i giorni, e non anche la spettacolarizzazione di un disastro non annunciato.

Non ci sono intenti estetici, non c'è un sublime, non ci sono acuti visivi che trascendono il reale: vi è solo la traccia di quanto accade, senza alcuna ipocrisia.

Gli autori:

Enrico "Gigi" Bacci; Antonio Baldi; Aldo Brandolisio; Marino Bastianello; Luciano Bettini; Samuele Boldrin; Fabrizio Brugnaro; Fabio Boer; Dario Caputo; Paola Casanova; Carlo Chiapponi; Tarcisio Conte; Sergio Del Pero; Marzio Minorello; Matteo Miotto; Letizia Molon; Massimo Stefanutti; Fabrizio Uliana, Anna Zemella.

Qui, ora, noi del Circolo Fotografico La Gondola, vogliamo schierarci, non essere politicamente corretti, dire (anzi, fotografare) quello che vediamo: il dramma di questo Antropocene.



E poi:

GIOVANE FOTOGRAFIA GIUDECCHINA

L'educazione visiva non è materia che viene insegnata nella scuola primaria italiana: in altri paesi l'attenzione per la cultura visuale (in aggiunta, non in alternativa a quella scritta) è oggetto di insegnamento da molto tempo. Per contribuire a colmare un vuoto, ecco questa iniziativa del Circolo Fotografico La Gondola nell'ambito del Festival delle Arti Giudecca Sacca Fisola 2021, in collaborazione con Il Provvisorio, un progetto di rigenerazione urbana e sociale pensato per gli spazi del CZ95 e le aree verdi circostanti.

Agli alunni (e alle alunne) della V^a elementare della Scuola De Amicis della Giudecca sono state consegnate delle macchinette fotografiche con pellicola e dei temi precisi, con l'invito a "guardare nel mirino", a "pensare" e a "narrare" tramite le immagini, la realtà della Giudecca.

Sfida non facile, in tempi di telefoni cellulari che sono oramai sofisticate camere fotografiche con facili funzioni di utilizzo.

L'impegno e i risultati ottenuti ci confortano nel far riscoprire alle giovani generazioni il valore della visione, la necessità di saper leggere un'immagine in un mondo fatto, oramai, di immagini, la capacità di esprimersi tramite una fotografia.

A completamento dell'esperienza, un fotografo ha eseguito i ritratti di tutti gli autori.

I giovani fotografi: Chiara, Dennis, Diego, Endy, Gianmaria, Giulia, Ilaria, Irene, Jacopo, Youssef, Lusine, Maya, Marta, Mattia, Nina, Nora, Ramir, Samuele, Tobia.

Il fotografo dei ritratti: *Matteo Miotto*

Lettura portfolio a cura di Massimo Stefanutti, Matteo Miotto, Teresa Turacchio, Anna Zemella

Cecchinato in collaborazione con Alessandro Angeli.
Edizione Blurb <https://it.blurb.com/b/10509927>.

Mostra al MuPa, Sant'Anna di Boccafossa, Torre di Mosto, VE.

“Ci vogliono parecchi luoghi dentro di sé per avere qualche speranza di essere sé stessi”, scriveva Jean-Bertrand Pontalis nel suo L'amore degli inizi.

Per un fotografo far parte di un progetto assieme ad altri fotografi e non solo, è una epifania.

E' data la possibilità di integrare la propria esperienza visiva con quella di altri, e di costituire una sorta di humus culturale sul quale far germinare nuove forme di rappresentazione del visibile.

Il progetto creato da Giovanni Cecchinato, mirato alla comprensione del paesaggio Veneto, alla sua attualità, è fondato sulla corralità degli approcci interdisciplinari, troviamo infatti l'architetto e l'urbanista, ma anche il collezionista e lo storico dell' Arte. Tutto cementato da una consistente indagine fotografica che ben focalizza l'attenzione sulle questioni aperte che il nostro territorio presenta.

Quali sono queste questioni è presto detto: alla base c'è il modello di sviluppo urbanistico residenziale, commerciale ed industriale, le vie di comunicazione. Molte volte conflittuale, questo sviluppo, che inevitabilmente contamina e trasforma le stratificazioni sociali e le destinazioni d'uso storiche del territorio. Nella pubblicazione si trovano illuminanti interventi mirati a creare una rete interpretativa, in simbiosi con il corpus fotografico presentato.

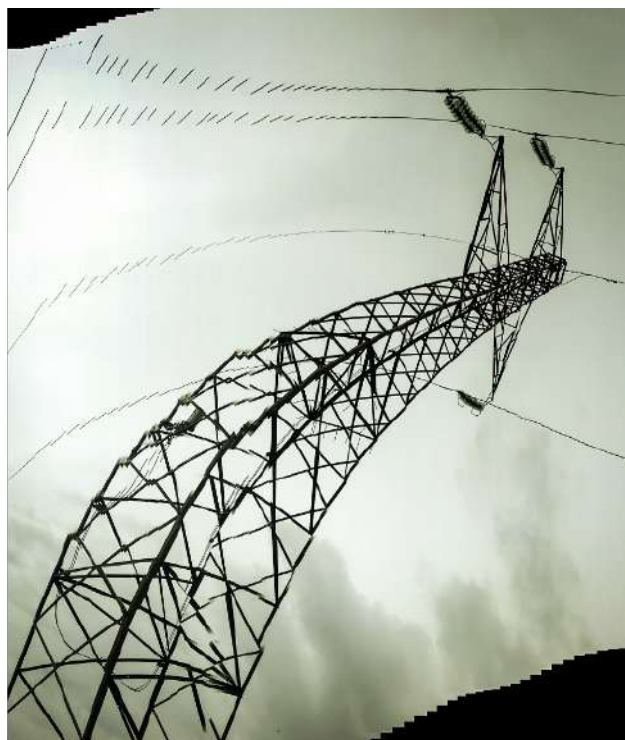
La geografia dello sguardo dei fotografi è capace di creare una corrispondenza del visto con il sentito. La conoscenza specifica dei territori, vuoi per questioni di appartenenza anagrafica, oppure sentimentale, è riuscita ad essere perfettamente in sintonia con l'ossimoro generativo del titolo del progetto.

La serena inquietudine, il fatto di vivere immersi in una realtà acquisita, è per il fotografo la più grande sfida rappresentativa: deve riuscire a rendere visibile quello che agli occhi dei più non lo è.

Gli strumenti usati dai fotografi presenti in questa notevole selezione, per il livello qualitativo delle opere presentate, sono stati quelli dell' indagine spazio-temporale, delle diacronie. Oppure della presa della realtà a prima vista neutra, la fotografia dell'impassibilità, come enunciato da Charlotte Cotton nel “La fotografia come arte contemporanea”. Una fotografia forse a tratti Ghirriana, ma a ben analizzare più graffiante e militante. Non sono stati esclusi anche gli strumenti di comunicazione di massa, adatti allo scopo di mettere in discussione per loro natura specifica il visibile come lo conosciamo. Qui la rinuncia a vedere in maniera ottica, ma l'affermazione di un vedere mediato dal pensiero, una rappresentazione simbolica, collegata direttamente a quella intellettiva.

Esperimento riuscito quindi, prodromo di ulteriori approfondimenti e riflessioni che la fotografia sarà sempre pronta ad accogliere. Da "Il libro dell'inquietudine" di Fernando Pessoa, la radice forse di tutti i nostri punti di vista, i nostri moti di spirito, la nostra consapevolezza di esistere. Testo nr. 88:

“Un breve sguardo sulla campagna, da sopra un muro di periferia, mi libera più completamente di quanto un intero viaggio libererebbe un' altra persona. Ogni punto di osservazione è un apice di una piramide rovesciata, la cui base è indeterminabile.” C² /Carlo Chiapponi_2021



Dal progetto I-Scapes, Carlo Chiapponi_2020

AUGURI

Auguri ai soci **Paola Casanova** (3/9), **Martina Duso** (5/9), **Fabrizio Brugnaro** (13/9), **Paolo della Corte** (22/09), ai soci onorari **Nino Migliori** (29/9) e **Gianni Berengo Gardin** (10/10) e al presidente onorario **Manfredo Manfroi** (27/10).

Auguri anche agli amici e simpatizzanti del Circolo.

CONTATTI

Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia
Telefono: 333-3250160
Mail: photoclubgondola@gmail.com
Website: www.cflagondola.it

Testata giornalistica online senza obbligo di registrazione.

Direttore Responsabile: Anna Zemella.

Direttore: Massimo Stefanutti.

Redazione: Ilaria Brandolisio, Nicola Bustreo, Carlo Chiapponi, Manfredo Manfroi.

Tutti i testi e le fotografie edite su questo notiziario sono di proprietà del Circolo Fotografico La Gondola A.P.S. e dei singoli autori, se indicati, ed ogni riproduzione è riservata. A norma della vigente legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione dei testi o di parte di essi e delle fotografie con qualsiasi mezzo.

La Redazione